

**IL RETROSCENA****DOMANI VERTICE AL MINISTERO****Quel filo che lega Rossi e Nencini**

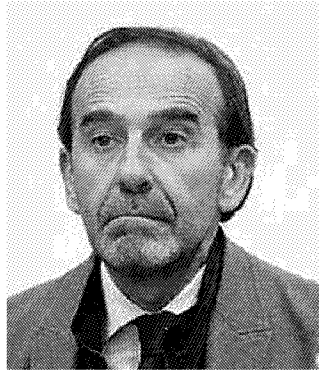
Autostrada: i due uniti per spingere governo e Sat a stringere i tempi

**FIRENZE**

Il governatore Enrico Rossi si trincerava dietro un «non so nulla», però ammette laconicamente che sulla Tirrenica «forse qualcosa si muove». Per ora, assicura, non ha incontri in agenda con il governo, ma l'annuncio del viceministro alle Infrastrutture Riccardo Nencini che domani al ministero dei Trasporti ci sarà un incontro con Autostrade sulla Tirrenica, lo mette di buon umore. «Speriamo che sia la volta buona perché dopo gli ultimi due progetti svaniti come neve al sole, la Toscana non può più aspettare e nel giro di due-tre anni l'autostrada va realizzata», spiega il governatore Rossi, che stamani sarà «incoronato» dal Pd candidato alle prossime elezioni regionali.

Anche se resta sospettoso, Rossi con i suoi collaboratori da ieri sprizza più ottimismo sulla Tirrenica. Per due ragioni. La prima, come osservano nei palazzi della Regione, finora Nencini ha sempre annunciato le mosse del governo per la Toscana. Dall'aeroporto alla Tirrenica, appunto.

La seconda ragione è che tra Nencini e Rossi c'è una consonanza di vedute sulla Tirrenica. L'ira del governatore su mezzo secolo di chiacchiere e di progetti annunciati e mai realizzati è condiviso da Nencini. Che anche sabato, all'assemblea regionale del Psi, ha detto: «C'è un ritardo colpevole, da parte di Autostrade e un impegno di disatteso perché è da ottobre che aspettiamo il progetto di Tirrenica: io spero che martedì sarà il giorno buono», ha concluso.

**Il viceministro Riccardo Nencini**

Così come si sussurra che nè Rossi nè Nencini abbiano grandi rapporti con Giovanni Castellucci, ad di Autostrade. Quando nel 2010 la Toscana rimase bloccata dalla neve, Rossi attaccò apertamente società Autostrade e Castellucci chiese scusa, e

Rossi replicò: «Le scuse non bastano».

Anche se il dossier della Tirrenica è soprattutto nelle mani di Luca Lotti, il braccio destro di Renzi. E Lotti non parla, lascia il proscenio a Nencini, ma alla fine a muovere la bilancia sulla Tirrenica in una direzione o in un'altra sarà il «Biondo» di Montelupo. Dario Parrini, segretario regionale del Pd, che ha un filo diretto con Lotti, assicura che domani sulla Tirrenica si entrerà nel vivo, e finalmente si comincerà a discutere del nuovo progetto dimezzato rispetto al precedente. E cioè variante Aurelia da Rosignano fino a Fonteblanda. Da lì fino a Tarquinia invece autostrada. Rossi ha già fatto sapere che darà poco tempo ad Autostrade e al governo: «Quanto prima vogliamo sapere tempi e modi». (m.l.)

